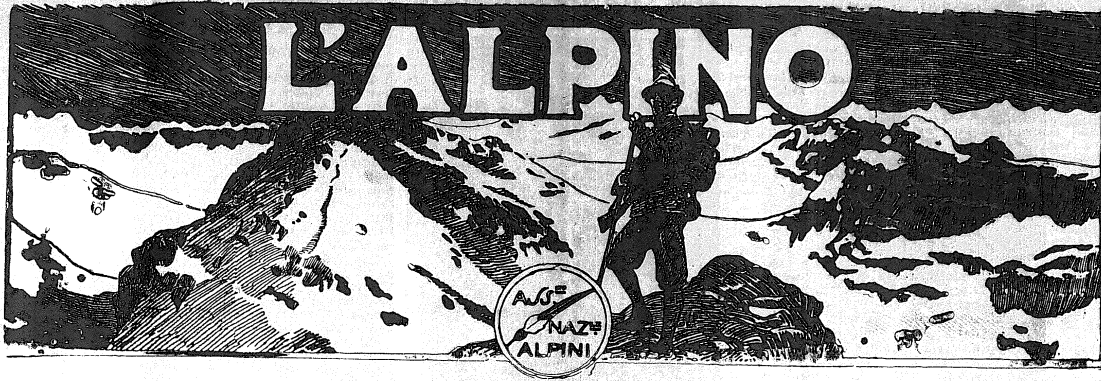


Giornale mensile della Ass. Naz. Alpini

DIREZIONE: MILANO Via Maddalena, 5



ABBONAMENTI: Benemeriti L. 1000 Ordinari » 200 Non soci » 300 MILITARI ALLE ARMI: Ufficiali L. 100 Sottufficiali » 75 Truppa » 50

LE COMMOVENTI ONORANZE A MARTINAT E A SORA

Perrero inaugura un monumento al suo generale LA GRANDE ADUNATA ALPINA AL TONALE

Colloqui d'anime

Dopo che il corteo degli alpini si era portato dal Municipio al luogo del monumento... Perrero inaugura un monumento al suo generale

In lui, comandante energico e combattente deciso. Il piccolo montanaro, innamorato della sua Maniglia tanto da decantare a tutto spiano le naturali bellezze ai suoi compagni di scuola di Pomaretto e di Torre Pellice sino a stordirli, sosta d'or innanzi per sempre là dove la sua irrequieta infanzia fece i suoi primi giochi; ed è stata proprio sua Madre, di novantatré anni, ad andargli incontro, ancora una volta, là dove tante altre volte in passato lo aveva incontrato e gli aveva sorriso.

Ma non solo la Madre. Con la moglie e con i figli, tutti i suoi compagni di gioco superstiti, i suoi com-

«vogliono stare accanto spiritualmente», come ottimamente disse l'Avv. Serafino, già Comandante la Divisione partigiana alpina «Val Chisone» ed ora Presidente della nostra Sezione di Pinerolo, nella sua bellissima orazione ufficiale. Il monumento, opera indovinatissima nell'ispirazione, nelle proporzioni e nella realizzazione, dello scultore torinese prof. Emilio Musso, raffigura il Generale Martinat mentre, col fucile mitragliatore spianato, guarda verso il nemico irrompente e si prepara a quell'attacco di un pugno di armati che da lui raccolti egli trascina con sé, a Nikolajewka, verso la morte e la gloria. Cadde colpito

Genaro Sora è tornato al Tonale! Ve lo hanno portato migliaia di cuori alpini e l'hanno messo in una nicchia ricavata all'esterno del basamento del monumentale ossario col petto gonfio, costellato dei segni del trentennale della Sezione di Brescia, in unione alta e la squadra nera che fissa gli imperi dirupi su cui compì la prima serie delle sue epiche gesta. Egli ora è là coi suoi Comitati che lo ebbero primo fra i primi nel compimento del loro dovere e che ora dormono il sonno eterno degli Eroi. L'idea di solennizzare la celebrazione del trentennale della Sezione di Brescia con l'inaugurazione di un busto al Colonnello Sora al Passo del Tonale, si è realizzata domenica, 21 maggio, nel modo più degno.

Alla riuscita della manifestazione, preparata con cura dalla Sezione di Brescia in unione alle Sezioni Camuna e «Montesuello» di Salò, hanno contribuito magnificamente il tempo splendido, l'ambiente altretanto suggestivo dello storico valico, l'afflusso veramente imponente degli intervenuti.

Tonale (un Tonale d'occasione, senza vento, in un tripudio di sole) si era preparato nella sua più bella e smagliante tenuta primaverile da una parte l'erta bruna chiazza di neve del Cadi, dall'altra gli inceneriti macigni dei monticelli del Castellaccio, (quanti ricordi, per molti «vecchi», questi nomi!) avvolti in uno sfolgorante scintillio di ghiacci e nevi. La natura è già pronta, col suo meraviglioso scenario, ad accogliere i partecipanti al convegno; ma non ha molto da attendere, perché ben presto dalle due parti del valico, dalla Valle Camonica e dalla Val di Sole, decine e decine di automazzi, fra cui molti maestosi torpedoni, riversano nel mezzo del vasto pianoro centinaia e centinaia di pigne nere.

A quanti ammonzano i convenuti? Quattrocentoquarantacinque! Anche il terrazzo superiore e le gradinate dell'ossario vanno rivestendosi di sessantenni, per cui sembra che la Vittoria sovrastante stia per spiccare il volo da una grande aiuola fiorita. Sono le bandiere dei Combattenti di Brescia, di Como e delle vicine vallate, il baro del Nastro Azzurro di Brescia e più di cento gagliardetti di Sezioni dell'A.N.A., da quelle di Varese, Como, Sondrio, Monza, Milano, Bergamo, a quelle di Udine, Belluno, di Trento, Bassano, Verona e di numerosi gruppi bresciani e bergamaschi.

Sulla gradinata di destra del monumento, sotto la nicchia che accoglie il busto di Sora, ancora coperto del tricolore, sono raggruppati i rappresentanti del dolore e dell'erosmo: il fratello maggiore del Col. Sora, la sorella dei quattro eroici Fratelli Calvi, i congiunti delle Medaglie d'Oro Gnutti e Magnolini e di altri Caduti. Nel gruppo vi sono una cinquantina di «pais» di Foresto con gli occhi lucidi d'orgoglio, che non vollero mancare all'appuntamento col «Capitano» e che recano un gran mazzo di fiori sui nastri si legge: «Sono i fiori della Tua terra portati quassù



Adamello 1915-18-Polo Nord 1928 Africa Orientale 1937-1945 GENNARO SORA Eroe Leggendario Alpino Le Sezioni dell'A.N.A. Brescia, Camuna, Monte Suello

dagli Alpini di Foresto Sparso». Ed ancora il maresciallo Sandrini che fu con Lui al Polo la signorina Maria Cortese di Milano Agnoccia di Sora, il vecchio Novello, Don Luca Balzarini, il Ten. Col. Dante Bellotti, valoroso comandante dell'Edolo in Russia, lo scultore alpino Timo Borlotoli, autore del monumento ossario e del busto a Sora, al quale era legato da fraterno affetto. Al Borlotoli è pure dovuto l'artistica medaglia commemorativa coniata dalla Ditta E.N.E.A. di Milano.

Fanno corona penne nere vecchie e giovani, della grande guerra, dell'Africa, della Grecia, della Russia che volavano bene tutti i soldati con i quali il «petal» ebbe domestichezza. Di fronte al monumento, al comando del Ten. Einard, è schierata una rappresentanza in armi, con musica, del Battaglione «Edolo», giunta da Brunico.

Il Col. Lantieri da Paratico, presidente della Sezione di Brescia dell'A.N.A. convalidato dai membri del Consiglio sezione, dirige i preparativi per la cerimonia e riceve le numerose autorità e rappresentanze che continuano a venire sopraggiungendo: il Gen. Barbieri in rappresentanza del Gen. Ulivi Comandante del 3° Comit., il Gen. Vacchelli per il 4° Comit., il Gen. Piazzi del Nastro Azzurro, il comm. Minerini, questore di Brescia, il sig. Foresti, vice sindaco di Brescia, il Col. De Micheli del 3° Comit. di Milano, il Col. Re dei Carabinieri di Brescia, il Col. Lorenzoli dell'8° Alpini, il Magg. Leardini (segue in 2a pagina)



Medaglia d'Oro Alpina Generale Giulio Martinat Maniglia di Perrero, 24 Febbraio 1891 Nikolajewka, Russia, 26 Gennaio 1943

Erano colloqui d'anime che si svolgevano tra i compagni d'arme e gli antichi superiori, e Lui; tra i pastori della sua fede e confessori della sua patria, e Lui; tra gli alpini delle sue valli e Lui; tra sua Madre, sua Moglie e i suoi Figli, e Lui. La pioggia sembrava accompagnare in sordina le voci che gli si rivolgevano fiduciose e quiete, sicure di essere intese da Lui, così come usavano nei loro consueti, quasi Egli parlava ai suoi monti e nelle riunioni della Società di studi valdesi; e cessò, come per un ordine ricevuto, quando la cerimonia era finita, perché più non c'era bisogno di quel suo accompagnamento. E un dolce sole trapelò d'in mezzo ai vapori e bastò il bronzo dello Sui figura e fece brillare di pagliuzze d'oro i nomi dei trentasei suoi compagni di sacrificio e di gloria, gli alpini caduti con Lui in Russia, i soldati, i marinai, i carabinieri, i partigiani, i civili, uomini e donne, caduti «pure con Lui» su altri fronti e soprattutto nelle sue valli, generose di ribelli e di eroi. Cerimonia semitice, toccante: intima e raccolta, di alpini tra alpini, di soldati stretti attorno al loro Generale, ch'era stato anche, nell'infanzia — non tanto lontana —, nella gioventù — ancora ben presente — compagno di giochi, compagno di studi. E poscia, comandante impareggiabile.

Colloqui d'anime, anche quelli inespressi, come quello del maresciallo Comeri d'Ivrea, che non tardo pomeriggio, prima di ripartire per la sua sede, da solo a solo, rito davanti al monumento, tenne oggi campeggia la zuletta sul quale oggi campeggia la piccola ma proporzionata figura, atteggiata in una posa di vigile attesa, piena di rattenuto movimento; mossa molto probabilmente abituale.

Così gli alpini, «i Tuoi alpini», tutti gli alpini, Generale Giulio Martinat!

La cerimonia

(dal nostro inviato speciale)

Perrero, 21 maggio Quando, cinquant'anni or sono, il piccolo Giulio Martinat scendeva dalle poche case di Maniglia verso il capoluogo di Perrero, nella Val Susa, per ruzzare coi suoi compagni, certamente passava davanti al bivio dove ora sorge il suo monumento, e molto probabilmente sostava a giocare su quella specie di piazzetta sul quale oggi campeggia la zuletta sul quale oggi campeggia la piccola ma proporzionata figura, atteggiata in una posa di vigile attesa, piena di rattenuto movimento; mossa molto probabilmente abituale.

pagni di scuola e di vita militare, i suoi alpini e i suoi amici valdesi gli si fecero incontro e lo salutarono commossi. Egli era tornato. Era tornato per sempre in questa sua piccola patria valdese, tanto ricca di memorie e di glorie, di fierissimo spirito libertario, ma altresì di tanto e così devoto attaccamento alla religione dei padri ed all'amor di patria. Queste sue tre valli, così generose di figli eroici e combattivi, che da secoli e secoli conservano intatto il loro patrimonio di indipendenza spirituale e di tradizione nobilissime, hanno voluto, con i loro soli mezzi, erigere un monumento in bronzo che ricordasse la sua snella figura, dalla bella faccia muschella e leale, ma che non fosse un monumento eretto dai viventi ad un caduto, ma sì «un monumento per «noi viventi eretto da coloro che se «et hanno lasciati materialmente e

in fronte da una pallottola di fucile ma con la suprema consolazione di vedere il nemico in fuga. Il suo sangue generoso arrossò le nevi di Russia; oggi la medaglia d'oro getta il suo fulgido riflesso su tutta la sua bella carriera militare così densa di fatti guerrieri. Non possiamo qui rievocare tutta la sua vita di cittadino e soldato. Lo fecero, con belle, amoroze ed accurate parole il Colonnello degli Alpini Rovere, che parlò per incarico del Comandante del Territorio di Torino; il Generale Barco, che ricordò l'allievo prediletto, quasi il figlio spirituale; i pastori valdesi Rostan e Bertinatti, che esaltarono la sua figura di credente e di praticante, di studioso delle tradizioni valdesi e della storia delle sue valli, e che portarono alla sua memoria un commosso tributo di amicizia e di affetto. Bella, elevata, e densa di altissimi concetti di fede

evangelica, di amor di patria, e di amore all'umanità in generale è stata l'orazione ufficiale pronunciata dall'Avv. Serafino, che accennò alle glorie del loro Generale, il destino tragico ed eroico dei trentasei valligiani, uomini e donne, soldati e civili, regolari e partigiani, che in terra ed in mare nel decennio che va dal 1935 al 1945 diedero la vita per la patria italiana. I loro nomi si espongono in caratteri d'oro sulla lapide inserita nel basamento del monumento, subito dopo quello del loro Generale. Parlarono pure la Medaglia d'oro Tenente Mario Cesari, reduce di Russia, che portò a Giacomo Martinat il commosso saluto della Associazione Nazionale Alpini e del Gruppo Medaglia d'oro d'Italia, e l'ingegner Ruffi, alpino esule della Valle Roia perduta. Alla cerimonia parteciparono alcu-

ne centinaia di alpini delle tre valli Germanasca, Pellice, Chisone, coi loro gagliardetti; i sindaci e le associazioni dei Comuni delle tre valli; gli alpini di Torino, di Pinerolo, d'Ivrea, coi presidenti delle loro sezioni o loro rappresentanti; una rappresentanza del Consiglio Direttivo Nazionale, tra cui le due Medaglie d'Oro Mario Cesari e Luciano Zani; numerosi Generali alpini in servizio e in congedo, il Generale Primieri, vice comandante del Comiter di Torino; molti colonnelli ed altri ufficiali superiori degli alpini; i valorosi partigiani delle tre valli, con i loro simboli gloriosi ed i loro esponenti e una rappresentanza in armi dai 4° Alpini. Infine, segno al rispettoso ed affettuoso omaggio di tutti, la vecchia Madre di Martinat, Maria Tron, la vedova, signora Emma Montignani da Verona coi tre figli Giorgio, Laura ed Enrico.

(segue) e il Cap. Barzaghi in rappresentanza del Col. Prampolini del 6° Alpini...

ne Camina, legge un telegramma del Gen. Barco, esprime il suo vivo rammarico di non aver potuto intervenire...



Generale LUIGI REVERBERI - Comandante della Divisione « Tridentina » in Russia.

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Comandante della Tridentina ha preparato, forgiato e guidato saggiamente in Russia con la mente e l'esempio i suoi reggimenti...

Nel tragico ripiegamento del Don, dopo tredici combattimenti vittoriosi, a Nikolajewka il nemico notevolmente superiore in uomini e mezzi...

Intanto esser questione di vita o di morte per tutti, il Comandante nel momento critico, deciso si offre al gesto risolutivo.

Alto testo di un manipolo di ammocini balza su un carro armato e si lancia leoninamente nella furia della rabbiosa reazione nemica sull'ostacolo, inciando con la roccia e il gesto la colonna...

Esempio luminoso di generosa offerta, eletta coscienza di capo, eroico valore di soldato.

Fronte Russo - Nikolajewka: agosto 1942-gennaio 1943.

Il gen. Battisti ad un raduno di Combattenti

Vicenza 29 maggio, notte.

Per iniziativa dell'Associazione Nazionale Alpini, tutte le Associazioni combattenti della Guardia di Finanza celebrano con concorso di molte migliaia di vecchi e giovani combattenti...

Nel nome di Blanchetti si ricostruisce il gruppo di Orio Canavese

Il forte Canavesano ha celebrato il 7 maggio, con la partecipazione di autorità e semplici penne here la sua sagra riuendoci ad Orio ove in commovente intimità è stato inaugurato il nuovo Gruppo nel nome di uno dei suoi figli migliori eroicamente caduto nell'adempimento del proprio dovere...

L'eterno distruggere il mio cuore, ma la penna resisterà sempre viva. Parole semplici di un semplice, ma possono essere e dovrebbero essere il motto di tutti gli alpini.

BOLZANO

Si è svolta l'annunciata assemblea generale annuale della sezione A.N.A. di Bolzano, presenti tutte le penne here in congedo.

Ha presieduto la riunione il presidente Barello contornato dai membri del Consiglio direttivo. Tra gli intervenuti il maggiore Lombardini del battaglione Bolzano, il capitano Boscato ed altri ufficiali in rappresentanza del 7° Reggimento Alpini...

Il presidente, entrando nel vivo dell'argomento dopo che l'assemblea ebbe conformato in carica il nuovo Consiglio direttivo della sezione, ha letto una dettagliata relazione morale sulla attività svolta durante lo scorso anno dalla sezione Alto Adige.

E' seguita la lettura della relazione finanziaria da parte del revisore dei conti approvata all'unanimità.

Gruppo Alpini di Laives

Domenica 30 aprile le penne nere di Laives hanno fatto gran festa per la benedizione e la consegna al loro gruppo del nuovo gagliardetto.

Alti alpini in numero di oltre 250 si sono riuniti sul piazzale adiacente all'albergo Sole di dove si sono mossi, lancia in testa e perfettamente inquadrati, per recarsi alla chiesa parrocchiale.

Dopo la S. Messa, alpini e popolazione si sono portati sul piazzale antistante il Municipio dove ha avuto luogo la cerimonia della benedizione e consegna del gagliardetto al gruppo alpino di Laives.

Il gruppo di Montorio. Una ondata di entusiasmo, di fede, di patriottismo e di allegria ha sommerso ieri Montorio, promotori ne sono stati gli Alpini che hanno voluto degnamente festeggiare l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo locale.

VERONA

Gruppo di Montorio

Dopo la Santa Messa celebrata da Mons. Gonzato si è formato il corteo che portatosi al Monumento ai Caduti ha assistito alla benedizione del nuovo Gagliardetto.

Gruppo di Mozzecane

Il giorno 25 aprile, è stato costituito il Gruppo di Mozzecane, presente il Vice Presidente Cap. Buffoni.

Dopo la S. Messa, officiata da Mons. Giuseppe Gonzato, è stato benedetto il gagliardetto del Gruppo. «Don Bevo» ha quindi intrattenuto i numerosi intervenuti con uno dei suoi sempre elevati e commoventi discorsi.

SAVONA

Omaggio alla tomba di Gravano

Giovedì 15 maggio gli alpini savonesi, le penne nere del Fronte, sono saliti al ruder e montano Comune di Vezzi per recare alla tomba dell'avv. Rocco Gravano...

Alta cerimonia ha preso viva parte la popolazione di Vezzi, riconoscendo per l'opera filantropica e sociale svolta a favore del paese dal loro caro scomparso, i familiari dell'avv. Gravano accolsero le tanto attese Penne Nere in un ambiente attietoso e commosso.

Alpi in Mare... La sezione di Savona con tutti i suoi gruppi e in particolare quelli di mare Liguria e di Alassio, si tengono a disposizione di tutte le sezioni coinvolte e dei signori associati per informazioni di carattere turistico e balneare.

REGGIO EMILIA L'Adunata di Collagna. Domenica 21 maggio dirigenti e soci della Sezione di Reggio si sono dati convegno a Collagna, ove sono stati raggiunti dagli alpini di Castelnuovo Alto.

L'accoglienza del paese montano è stata veramente entusiastica da parte della popolazione, degli scarponi locali e delle autorità. Manifesti tricolori inneggiavano agli ospiti.

La Messa e la benedizione del gagliardetto, offerto dalla Sezione al neogruppo, causa il tempo purtroppo piovoso avvenne in chiesa, ove Monsignor Orlandi, il popolare Don Alfredo rivole agli alpini parole elevate e dedicate specialmente ai giovani.

ASTI Gruppo di Mareto d'Asti. Il Gruppo di Mareto d'Asti, ha festeggiato domenica 30 aprile il ventiduesimo anniversario della sua costituzione in una manifestazione che sarà indimenticabile. Il cielo ridente, il sole gioioso, la natura verdeggiante, il profumo dei fiori, le belle ragazze, di cui Mareto detiene un felice primato, hanno contribuito con esuberante partecipazione al successo della festa.

Un po' dopo le 10, in piazza, rallegrato dalla banda musicale di Corzine, ebbe luogo un gradito rinfresco, quindi un'allegra sfilata in pieno vento. Alle 11, Messa solenne, poi sfilata davanti le lapidi dei caduti, ove il parroco Don Giovanni Capellini benedisse la lampada votiva offerta da Alpini e «Combattenti».

Presente dal capogruppo Palma, prese la parola il capitano Micca, grande mutilato di guerra che rievocò vita e vicende del Gruppo fondato nel lontano 1925. Poi, non meno applaudito, un gruppetto di belle, gentili e simpatiche genzianelle intonò «La Madre dell'Alpino» seguita da altre canzoni cantate dagli alpini, eseguite dalla Schola Cantorum della Sezione di Torino.

Al rancio il col. Garino, presidente della Sez. di Torino e Vicepresidente Nazionale, salutò le autorità e ringraziò tutti gli intervenuti. Tra la generale allegria di Barba messo in piedi ed offerto dal capogruppo, un vino della sezione di Torino. Gli altri si consolarono recandosi alla pubblica fontana, che miracolo inatteso, ma graditissimo per gli alpini si mise a sgorgare ancora Barbera e Barbera!

Sull'imbrunire i primi ospiti cominciarono a congedarsi. Abbracci e giuramento di ritrovarsi al prossimo convegno.



Gli Alpini al Monumentale Ossario al Passo del Tonale

Il Monumento di Brunico

Scaduto il termine per la presentazione dei bozzetti dell'erigendo monumento in onore e memoria dei Caduti della Divisione «Pusteria», Bolzano ha voluto esporre al pubblico in una sala del Museo Civico in via Cassa di Bispartino, i lavori presentati, frutto migliore degli artisti locali.

po di stato maggiore del Comiliter, col. Tramontino, il colonnello comandante del VI Alpini Prampolini, il comandante della Legione dei carabinieri, col. Levi, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici ing. Dorna, e il direttore della I.A.I. dr. Viarengo, il comandante del circolo di finanza colonello Duec, il direttore del Museo civico prof. Rastno, ed altri ancora. I giorni successivi la mostra è stata aperta al pubblico che ha potuto valutare l'opera degli artisti e il cui giudizio non mancherà di esser preso in considerazione dalla Commissione che dovrà offrire il poma a Venere. Il monumento di Brunico sta a cuore di tutti gli Alpini e appena un responso ci sarà, informeremo i nostri lettori. Ma intanto vedete quanto più facile distruggere che... ricostruire!

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

AGOSTO

DATA DA STABILIRSI (principio d'agosto) Adunata regionale degli Alpini in congedo organizzata dalla Sezione Valsesiana (Sottosezione di Borgossia), in occasione della Mostra Valsesiana.

DATA DA STABILIRSI (nella seconda metà d'agosto) La seconda edizione del «Trofeo Buffa», gara di marcia e tiro per pattuglie del Battaglione Alpini e dei Gruppi di Artiglieria da Montagna, organizzata dalla Sezione di Trieste, nella zona del Battaglione «Tolmezzo», (Alta Carnia).

27 AGOSTO «1ª Sagra Isontina degli Alpini», in collaborazione con Comitato Estate Gradiscana, organizzata dal Gruppo di Gradisca della Sezione di Gorizia.

SETTEMBRE

3 SETTEMBRE Inaugurazione del Monumento ai Caduti delle Batterie Alpine sul dosso del Pianoro della Ceva (Vallone di Orpa), organizzata dalla Sezione di Biella.

OTTOBRE

1º OTTOBRE Inaugurazione del Museo storico del Ponte di Bassano, della Sede della Sezione, della Chiesetta degli Alpini e della Taverna, organizzata dalla Sezione di Bassano.

Advertisement for Alpha Berelli analgesic, featuring the brand name 'ALPHA' and 'ANTINEURALGICO' along with the Berelli logo.

delle Sezioni.....

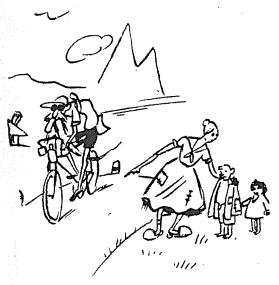
AI MARGINI DELLE "CRONACHE,"

Di qua di là, su e giù per gruppi e sezioni riaffiorano i discorsi a lungo metraggio



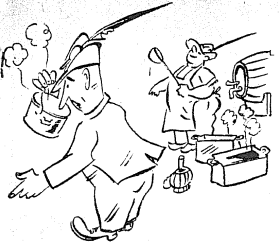
.... A mi, el ma beca pu....

Al seguito del giro d'Italia, questo anno c'era nientemeno che un Senatore



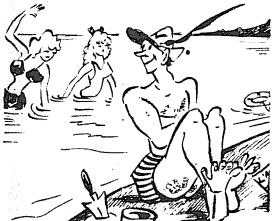
.... E speriamo che a giro finito abbiano tempo di occuparsi del problema della montagna....

Gruppo di Mareto d'Asti. Dopo il rancio fuori ordinanza, tutti andarono alla pubblica fontana, che in onore degli Alpini, sgorgava autentico barbara



.... Porca sielda! Sempre i soliti ravioli e pollastro e neanche un gavettino di trani....

La Sezione di Savona invita gli Alpini al mare di Finale e di Alassio



.... La montagna l'è bella, ma neanche el mar l'è de sbatter via....

La Sezione di Milano ha deliberato di costituire una speciale commissione per studiare il problema della sede, il quale...



.... Meno commissiotti e più sede!....

MODENA

Inaugurazione del Gruppo di Montese
Con l'intervento di circa 250 Alpini convenuti a Montese da varie località del nostro Appennino ed alla presenza dell'Autorità locale, Domenica 23 caduti, il Presidente della Sezione ha inaugurato il Gruppo, ricostituendosi per volontà degli scarpone e per l'opera attiva dell'Alpino Bortolotti Aristide.

A ricevere le rappresentanze dei Gruppi di Modena, Fanano, Montecreto, Pavullo, Bologna, Zocca, Sassuolo e Forra' erano presenti il Sindaco, il Parroco, il Segretario Comunale, il Comandante la Stazione Carabinieri e tutta la popolazione di Montese con le musiche di Montese e Maserno alle quali si è poi aggiunta la grossa e sceltissima fanfara alpina di Fanano.

Dopo la Messa al Campo e il benvenuto alle Penne Nere, pronunciato dal Parroco gli alpini si sono riversati nei vari Alberghi per il rancio al quale hanno partecipato autorità, amici e simpatizzanti del paese.

Nel pomeriggio il Presidente Col. Dallara, ha ringraziato la popolazione di Montese dell'affettuosa accoglienza tributata agli Alpini.

LECCO

Lecco ha vissuto la sua giornata al pino in un'atmosfera di cordialità e caldo entusiasmo. Numerosi alpini dei gruppi vicini e delle vallate, alpini in armi e autorità hanno sfilato per le vie dopo la messa celebrata da Don Gnocchi, sostando davanti al monumento dei Caduti. Hanno parlato il col. Reina vicepresidente, il sindaco di Lecco e il dott. Merlini a ragione lieto della felice riuscita del raduno. Particolarmente applauditi i ragazzi del col. Prampolini. Nel pomeriggio il fuere Colombino ha finalmente estratto i biglietti della famosa lotteria, ma la "Cacca Rossa" presente in carne e corna non toccò a nessuno e tornò nelle stalle del Sen. Locatelli che dovrà mantenerla dopo averla offerta ancora per qualche tempo.

GRUPPO DI PASTURO

Presenti numerosi soci, si è tenuta l'assemblea annuale per la nomina del nuovo Consiglio e la votazione vide riconfermato il vecchio e voluttoso capogruppo. Solita cordialità, allegria e un brindisi alle magiche virtù della "penna".

TREVISO

Il 18 maggio i nostri bardi Alpini si sono riuniti da Bossa. Numerosissimi gli iscritti della Sezione intervenuti. Presenti Mons. Abate, il Sindaco, il dr. Prodocimo, Magg. delle «pennere» e la madrina sig.ra Rosetta Bozzoli, il Presidente, «el vecchio» Vittorio Bianchini che si prodigò per la vita della Sezione. La simpatica riunione si è protratta fino a sera con suoni e canti di montagna.

PIACENZA

Adunata sezionale a Rivergaro

La adunata sezionale indetta per il 7 maggio a Rivergaro ha avuto pieno successo. Da ogni parte della Provincia, con tutti i mezzi possibili, si erano concentrati nel ridente paese della Val Trebbia dall'ospitalità cordiale e dal vino squisito, ed i alpini. Tutti i Gruppi erano presenti: da Vernasca, numerosissimo, a Vezzolaccia, da Rustigiano ad Ottone, da Morfasso a Pianello.

Alle 10 adunata e subito dopo Messa al Campo celebrata da Don Biuno Negri, Parla il Cappellano e invoca da Dio la benedizione e la pace sulla Patria e su gli Alpini. Banda in testa, si va al Monumento ai Caduti: il Comandante del Presidio appunta la medaglia d'argento al petto del tenente Zanotti da Bobbio. Esce dai ranghi un Alpino mutilato di guerra che con qualche parola innoce alla Patria ed alla fraternità alpina, il Presidente della Sezione, Capitano Govoni, tiene quindi il breve rapporto; poi, approfittando della presenza della Medaglia d'Oro Generale Reverberi, l'eroico Comandante della Tridiventa venuta a presenziare alla consegna della medaglia d'argento al suo Tenente Zanotti, commette a Lui il rievocare le Glorie Alpine e il Generale parla, da par suo, toccando il cuore di tutti, vivamente applaudito. Erano presenti il Pretore e le massime Autorità Civili di Piacenza, la Rappresentanza dell'Esercito con alla testa il Colonnello Fermi buon amico degli Alpini, i Generali Alpini Reverberi, Bellocchio, Olmi e Tiberti, i Colonnelli Alpini Torre, Ceruti, Paganuzzi, Zanagni ed un folto gruppo di Alpini Alpini treviesi e piacentini, e poi Alpini, Alpini, Alpini di ogni località piacentina. C'erano vari Sindaci della Provincia con alla testa il Commissario Prefettizio di Piacenza.

BRESCIA

Gruppo di Tavernole sul Mella

Il 30 aprile scorso il Gruppo di Tavernole, teste costituitosi, ha benedetto il proprio gagliardetto alla presenza di numerose rappresentanze dei Gruppi della Valle Trompia, delle autorità locali e di membri del Consiglio sezionale. Ha officiato il Cappellano Padre Marcolini, il quale durante lo svolgimento della Messa ha rivolto commoventi parole agli Alpini convenuti sulla piazza del paese. Madrina del nuovo Gagliardetto: la signorina Riviera sorella di un disperso in Russia e di un partigiano fucilato dai tedeschi. Dopo la cerimonia

il corteo si è portato in piazza per deporre una corona alla Lapide dei Caduti, davanti alla quale il Consigliere sezionale Gelmi ha commemorato il trentennale della costituzione della Sezione di Brescia dopo aver letto un messaggio del Presidente Sezionale col. Lanfieri.

GRUPPO DI MONIGA SUL GARDA

Anche il Gruppo di Moniga sul Garda ha benedetto (7 maggio) il suo nuovo gagliardetto. Anche qui il Padre Marcolini ha celebrato la Messa al campo alla presenza di molti alpini convenuti dai paesi vicini di giurisdizione della Sezione di Brescia e di quella di Montesueto che ha mandato il proprio fabaro. Pure presenti erano il Sindaco di Moniga col gonfalone comunale e le rappresentanze dei Combattenti e Reduci con bandiere.

Al termine della cerimonia religiosa hanno parlato Padre Marcolini ed il Sindaco Sig. Ghirardi. Il Consigliere centale Cap. Vignola ha presentato l'oratore ufficiale Comm. Spagnoli (uno dei fondatori della Sezione di Brescia) il quale, per commemorare il trentennale della Sezione, ha ricordato tutte le attività svolte durante il lungo periodo, prima fra le quali la fondazione della casa dell'Alpino che raccoglie ogni anno gratuitamente i bimbi bisognosi di cura, figli di Alpini indigenti.

BERGAMO

Gruppo di Gorlago

In seno al Gruppo di Gorlago dell'A.N.A. che sorto nel 1943 conta già una sessantina di iscritti, si è costituita una fiordrammatica alpina che si propone lo scopo di dare dei drammi patriottici che esaltino il valore e le virtù delle truppe alpine.

Domenica, 16 aprile 1950, si è avuta la serata inaugurale, e davanti ad un pubblico numeroso ed attento, si è rivelato a «Serzane d'Eroi», dramma in tre atti di Mario Carli.

Oltre a questa attività, si è costituita una biblioteca alpina che conta già un centinaio di volumi ed opuscoli, che riguardano gli alpini di ogni tempo e sotto tutte le latitudini. Prossimamente il Gruppo di Gorlago chiamerà a raccolta le Penne Nere delle Valli Calepio e Cavallina per solennizzare l'inaugurazione del proprio gagliardetto.

Gruppo di Oltre il Colle

Domenica, 26 marzo 1950 ad Oltre il Colle con l'intervento del Presidente della Sezione di Bergamo, dott. Giovanni Gori, dell'avv. Rinaldi, consigliere per la Valle Brembana e di due consiglieri sezionali, sig. Trami e sig. Vedovani, si è ufficialmente costituito il nuovo Gruppo A.N.A.

Gli Alpini di Oltre il Colle hanno sentito il vivo desiderio di entrare nella grande e gloriosa famiglia degli alpini in congedo bergamaschi; ed infatti Oltre il Colle non poteva non farne parte anche perché sotto Maurizio attualmente sui 21 campi di sci, difendono con onore la Penna. Il Trofeo Sora e la Gara Nazionale di Asiago fra le tante disputate e vinte ne fanno fede.

VARESE

In decorosa veste tipografica, redatto dal Caposettore Antonio Sarti e uscito il numero di Pasqua di «Penne Nere» che anche potrebbe diventare periodico. Verdi dalla rabbia per la concorrenza impegiamo al foglio e alla coraggiosa iniziativa di Varese. Spulciamo intanto le seguenti notizie che interessano tutti: I nuovi consiglieri della sezione risultano a par di democratiche votazioni: Adriano Giuseppe, Albano Mario, Ambrosi Silverio, Baj Aldo, Corti Luigi, De Marchi Angelo, De Simoni Arturo, Gallini Silvio, Gargantini Franco, Macchi Rino, Mangiagalli Giuseppe, Maragni Carlo, Massari Fausto, Moalli Olimpio, Neroni Silvio, Oreste Guglielmo, Riboni Don Antonio, Ricotti Pier Franco, Sarti Antonio, Viganò Angelo, Zacco Alberto.

Ocevano uomini buoni, dice il capogruppo Antonio Riboni «E sono tutti d'accordo con lui». Fausto Massari con una fraterna tirata d'orecchi fa le pulci ai soci che neghittosamente non partecipano all'attività della sezione. Noi tiriamo gli orecchi a Massari perché assente della terribilissima barbetta moschettiera che a Cholm metteva soggezione perfino agli sgherri del cap. Wilhelm.

Il dott. Corti propone di abbinare il pagamento della tessera sociale annuale all'abbonamento dell'«Alpino». Bravo Corti e quelli di Varese e non di Varese, meditate!

Travedona Monate

Il gruppo ha organizzato ed effettuato a fine aprile la tradizionale asparagata che è riuscita secondo le aspirazioni del capogruppo, diramo quasi atomica. Presenti tutti i consiglieri di Varese e presente la Signora Allegrina di scarpone e penna nera. Un'occasione mancata per noi di Milano che gli asparagi li paghiamo Lit. 300 il mazzo.

MILANO

Il Consiglio della Sezione di Milano, nell'intento di risolvere il problema della propria sede ha incaricato i soci ing. Massimo Widmer, sig. Carlo Barbieri e l'avv. Valentino Bandini a cercarla e speriamo... per intanto si comincerà che la sede provvisoria di via Zebedia, 9 resterà aperta pure il sabato sera.

Su proposta del Consigliere signor Ponticelli è stato costituito il Gruppo Corale della Sezione.

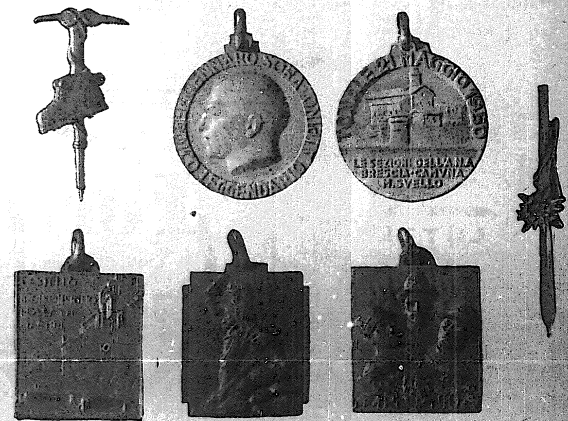


contusioni
distorsioni
strappi muscolari
reumatismi
dolori articolari
scottature
geloni

VEGETALLUMINA

il linimento **solido** che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

MEDAGLIE E DISTINTIVI



La Ditta E. N. E. A. di Milano con Sede in Corso Porta Vittoria, 51 - Telefono 572-881, diretta da un nostro «VECIO», fra le diverse attività artistiche che esplica, si è specializzata nella creazione e coniazione di medaglie e distintivi a soggetto Alpino a ricordo delle varie manifestazioni degli Scarpone, sia per adunate che sportive. A semplice richiesta, e senza impegno di sorta, fornisce gratuitamente, disegni, bozzetti e relativi preventivi.

Bi-ORO



ai monti, al mare...

BI-ORO FAVORISCE

L'ABBRONZATURA;

EVITA LE SCOTTATURE

Crema solare

Novità! CREMA SOLARE OPACA

Olio e crema solare

BANDIERE GAGLIARDETTI

Per l'A.N.A. e Società varie

FRATELLI

BERTARELLI

MILANO - VIA BROLETTO, 13



SCARPONIFICI

Roma: Il 4 giugno, nella Chiesa di S. Francesca Romana, Anna Maria Casimiro, figlia del Consigliere sezione Guglielmo Casimiro, con Carlo Picone.

Cuneo: A Demonte il socio Dario Corino, figlio del Presidente della sottosezione di Dronero, con la prof. Lia-na Garzesi.

A Genova il socio Giovanni Rocchia con Mariuccia Revelli.

A Bra l'alpino rag. Piero Botta con Luciana Giordana.

Monza: L'alpino Giuseppe Gandini con Angela Sanvito, figlia di un socio.

Bozano: Il 22 aprile l'alpino Lionello Mozzi con Lidia Mantovani.

Nozze d'argento: Adriano Augusto Filippini con Veronica Zoldan.

Treviso: Ruggero Arca, vice presidente della sottosezione di Gaverda del Montello, con Rina Gobbo.

Bella: L'alpino Domenico Aina (gr. di Trivero) con Veralda Zoccolo.

L'alpino Tersilio Giachetti con Rita Coda.

SCARPONCINI

Roma: Il 21 aprile è nato Antonio del ten. Naviglio Luigi Eros.

Cuneo: A Confreria, è nato Albino, sesto della serie dell'alpino Giuseppe Giraud e di Migliore Maddalena.

Lecco: Franco, primogenito dell'alpino Danilo Sozzi e Adele Locatelli.

A Pasturo: Fulvio, primogenito del vice capogruppo Ettore Ticozzi e Lucia Tresoldi.

Padova: Fernando, dei coniugi alpino Pietro e Argia Pavinato.

Varallo Sesia: Ausilia, quarta della serie dell'alpino Giovanni Foresto, del gr. di Aranco Sesia, e di Teresa Morosio.

Genova: Marco, nipotino del socio Emilio Cavagnaro detto Ammiraglio.

Milano: A Giussano è nato Silvio, secondo della serie del socio Giuseppe Elli.

Lecco: Il Presidente Dr. Merlini è divenuto padre di Luisa (terza della serie) il 18 maggio.

LUTTI

Omo: Il 28 aprile è morto tragicamente l'alpino Masciadri Giacomo del gruppo di Bissagno.

L'alpino Andrea Nascetti del Gruppo di Binago.

Treviso: Rina Zottarel, moglie del socio Giuseppe Rubinato.

Genova: La mamma del socio Domenico Rodigari del gruppo di Sampierdarena e la mamma del socio Angelo Castello dello stesso gruppo.

Bella: La madre dell'alpino Mario Brovotto, segretario del gruppo di Casapinta, signora Ernesta Brovotto.

La madre dell'alpino Ettore Belluati, consigliere del gruppo di Coggio-la, signora Domenica Belluati.

Il nonogenario padre dell'alpino Carlo Caneparo del gruppo di Cossia.

Bolzano: Il 12 maggio la suocera del capogruppo di Laives, Rodolfo Fasanello.

Cuneo: L'alpino Francesco Testa della sottosezione di Bra.

Lecco: Milano Lina, moglie dell'alpino Abele Legora.

Piazza Clemente, padre dell'alpino Piazza Giovanni.

La patronessa Benaglio Virginia ved. Castelli sorella dei soci Benaglio Guido e Rodrigo e madre del compianto campione mondiale di skiff sten. 5° alpini Nino Castelli.

A Maggianico di Lecco l'alpino Gattaneo Camillo.

A Galbiate il serg. magg. del 5°, Rinaldo Nava.

Mezzoldo (Bergamo): nella notte del 1° marzo, moriva all'Ospedale di Bergamo, dove era stato ricoverato urgentemente per frattura cranica, il nostro intimo amico Paleni Fortunato.

Giovane di 24 anni, pieno di vita e di grandi speranze, sciando, troncava la sua giovinezza in fiore. Le compagne di Mezzoldo, ridotte paese della Valle Brembana hanno suonato questa volta a morto, più lugubre del solito.

E questo suono, si è sparso nella valle e più sopra fin sulle cime candide di neve, portando ovunque grande tristezza.

Nato, come tutti lo chiamavano, era l'amico dei monti, della neve, delle bufere, e della solitudine.

Vivere sui monti, era il suo sogno; salir, sempre salir, era il suo grido. E quei monti che Egli tanto amava, e quella neve che si scioglieva, lo vollero fra le loro braccia; con gli sci ai piedi, volò incontro alla morte!

Ed ora Egli non è più, ma ha lasciato in noi vivissimo il desiderio di imitarlo in questa sublime passione per la montagna che si accende dai miserie umane ci fa vivere e spazia nell'infinito.

Piacenza: E' morto il Mugg. degli Alpini dr. cav. Cesare Minoja, medaglia di bronzo 1915-18, presidente della Sezione dal 1945 al 1947.

Comitato di Direzione:
Giovanni Gambaro - Giuseppe Capé - Paolo Varnier - Eugenio Bonardi - Bruno Kiosa
Direttore respons. GIOVANNI GAMBARO
Autorizzazione del Tribunale di Milano
8 Marzo 1949 N. 229 del Registro
Tipogr. ROZZA DI CORBELLA - Milano
Via Calabiana, N. 9 - Telefono 52 - 501

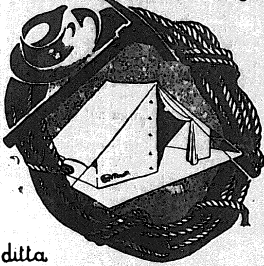
Per i Vostri acquisti di
OLIO PURO D'OLIVA
Chiedete il n/s Listino Prezzi

Con un sicuro risparmio
nell'acquisto avete la garanzia
di gustare dell'Olio Puro
di Oliva veramente genuino
e di qualità sicuramente superiore.

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

PREMIATO OLEIFICIO
VITTORIO PANERO
PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA
Imperia

Tende da campo
materiale per campeggio



ditta
Ettore Moretti
MILANO - FORO BUONAPARTE, 67
TELEFONI: 17442 / 43 / 44 - 86211

Tel. 86-235
alfredo Pastore



ombrelli
bastoni
valigeria
pelleteria

Via Orefici, 8 P. Duomo - MILANO - Corso XXII Marzo 28
Sconto 10% ai Soci dell'A. N. A.

Formitrol

L'80% delle malattie che attaccano l'apparato respiratorio è dovuta a germi infettivi che penetrano in noi con l'aria inspirata. Si può sfuggire a siffatti contagi realizzando l'antisepsi delle mucose respiratorie, sfruttando l'energica azione battericida della formaldeide che, a contatto della saliva, si sviluppa dalle pastiglie di Formitrol.



D. A. WANDER S. A. - MILANO



vibram

SUOLE BREVETTATE CON CHIODI DI GOMMA



Una scarpa
con soles **vibram**

E' GARANZIA di QUALITÀ e DURATA

BITTER CAMPARI
l'aperitivo
CAMPARI
CORDIAL CAMPARI
liquore.

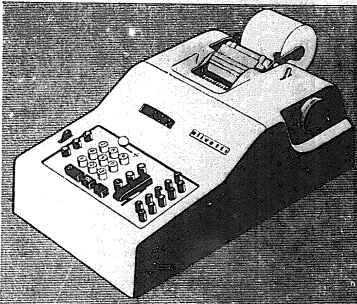
ALPINI!
Per il vostro equipaggiamento di
MONTAGNA, ROCCIA, SCI
ricordate la ditta
GIUSEPPE MERATI
Via Durini, 3 - MILANO - Tel. 701.044
Premiata sartoria sportiva
Sconti speciali ai soci dell' A. N. A.

TRETESTE
ORIGINALE

TRETESTE

Locatelli

FORMAGGI - SALUMI
CONSERVE - ESTRATTI



DIVISUMMA

Addizionatore e Calcolatrice
elettrica scrivente. Eseguisce
automaticamente il dividendo del
divisore, del risultato e del
resto. Permette la soluzione
dei problemi matematici più
complessi e scrive tutti i dati
di qualsiasi operazione.

Le quattro operazioni scritte e il saldo negativo

olivetti

COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE

ROMEO

MILANO - VIA POLIDORO DA CARAV. 25 - TEL. 991.634

Chianti
I.L. RUFFINO
Dontassiere (Firenze)